



DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
AREA COMMERCIO E SERVIZI AL CONSUMATORE

**A tutti i Comuni del Lazio/Municipi di Roma Capitale** Ammessi a finanziamento -  
Avviso Pubblico "Reti di imprese tra Attività Economiche su Strada"

Rispettive pec

**OGGETTO** - L.R. 28 aprile 2006, n. 4, art. 113 - Determinazione n. G04816 del 09/05/2016 e s.m.i. - Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada.

**Nota informativa: Avviso pubblico (Determinazione n. G04816/2016 s.m.i.) Comunicazioni per i soggetti beneficiari ammessi al finanziamento (det. n. G07999/2017 - BURL n. 47 del 13/06/2017 e det. n. G012139/2017 - BURL n. 72 del 07/09/2017).**

Con la presente, la scrivente struttura vuole chiarire alcune questioni, di seguito riportate, che hanno determinato problematiche nel corso della verifica della documentazione trasmessa da codesti soggetti beneficiari, con particolare riferimento alla **variazione dei programmi di Rete**, soprattutto del quadro economico, e alla **rendicontazione intermedia**.

## PUNTO I

### Variazioni del programma

In primo luogo, è opportuno richiamare l'attenzione **sull'art. 17, comma 5, dell'avviso pubblico** (allegato A della det. G04816/2016), che prevede, **relativamente alle variazioni di programma non comunicate o non autorizzate dalla Regione, che le stesse non possano essere riconosciute valide ai fini della spesa sostenuta**. In particolare, le variazioni che determinano l'annullamento di voci di spesa e sostituzione/ introduzione di nuove voci, con modifiche rilevanti oltre i limiti delle percentuali previste al comma 2 dell'art. 17 (sotto riportato), che non siano state rese note con le modalità previste dallo stesso comma, non potranno essere prese in considerazione.

Si è verificato, infatti, che, unitamente alla rendicontazione intermedia, siano state trasmesse modifiche, anche rilevanti, di voci di spesa con azioni non contemplate nel quadro economico inviato con la domanda di partecipazione, già poste in essere da soggetti beneficiari /Reti di imprese senza la preventiva comunicazione e avallo da parte della Regione. A tal proposito, laddove, non si ritenga di poter ratificare tali modifiche, poiché non in linea con le disposizioni dell'art. 17, le stesse non costituiranno documentazione utile al fine dell'erogazione dei successivi accenti.

Si riporta di seguito integralmente l'art. 17 dell'avviso pubblico.

## “ART. 17

1. Gli interventi realizzati e rendicontati devono essere conformi al programma di Rete approvato e ammesso al finanziamento.
2. Nel caso di documentate variazioni o modifiche al programma di Rete, esse sono consentite mediante l’invio di una comunicazione alla Direzione Regionale competente, qualora:
  - a) le variazioni e/o modifiche non interessino più del 20% degli interventi previsti all’interno di una singola macro area di cui all’articolo 7, comma 4;
  - b) le variazioni e/o modifiche non interessino più del 10% dell’intero complesso degli interventi previsti dal programma di Rete.
3. Nel caso di richiesta motivata e documentata di variazioni o modifiche al programma di Rete, che superino le percentuali di cui al comma 2 e, comunque, che non interessino più del 25% dell’insieme degli interventi previsti, devono essere autorizzate dalla Direzione regionale competente, previo esame del nucleo di valutazione, senza che ciò comporti modifiche della graduatoria.
4. Nei casi di cui ai commi 2 e 3 occorre mantenere, nell’articolazione degli interventi, il numero minimo delle macro aree coinvolte previsto all’articolo 12, comma 1, lettera d), inoltre, non possono essere pregiudicati in alcun modo gli obiettivi e le finalità perseguite dalla Rete, pena la revoca del finanziamento.
5. Le variazioni non comunicate o non autorizzate dalla Regione non saranno riconosciute valide ai fini della spesa sostenuta.
6. Eventuali ridimensionamenti dell’investimento programmato ovvero il mancato completamento del programma nei termini previsti all’articolo 15, comma 3 comportano la relativa e proporzionale riduzione del finanziamento concesso.
7. La variante in aumento dell’importo del programma di Rete non comporta aumento del contributo regionale approvato.”

Si richiama l’attenzione di tutti i Comuni del Lazio/Municipi di Roma Capitale che, in qualità di soggetti beneficiari del finanziamento, sono gli unici referenti amministrativo-contabili nei confronti della Regione ed hanno la responsabilità diretta, in particolare, ai fini della certificazione e rendicontazione della spesa relativa al finanziamento concesso. Di conseguenza, i soggetti beneficiari devono valutare la coerenza con le finalità del programma e ratificare, in primis, la congruità delle eventuali variazioni dei programmi, di conseguenza dividerle e poi inviarle alla struttura regionale.

Si raccomanda, altresì, di attenersi scrupolosamente a quanto previsto nell’art. 17, onde evitare di incorrere nelle ipotesi previste nell’art. 18 (revoche, controlli e rinunce al finanziamento).

**PUNTO 2**  
**Rendicontazione**  
**ADEMPIMENTI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

**Attestazioni di pagamento ammesse**

Le spese sostenute devono trovare corrispondenza nei documenti di pagamento intestati al soggetto a cui è riferito il giustificativo di spesa.

Sono ammesse le seguenti forme di pagamento:

- bonifico bancario (*da allegare ricevuta bancaria, distinta di home banking, attestante l'avvenuto definitivo addebito dalla quale si evincano, il beneficiario, gli estremi del documento di cui si dispone il pagamento (importo, data e n. progressivo)*);
- assegno bancario o circolare non trasferibile (*da allegare copia dell'assegno, accompagnata da estratto conto*);
- bollettino di c/c postale.

Si ribadisce che non possono essere considerati ammissibili i **pagamenti in contante** (art. 16, comma 4 dell'avviso pubblico).

Non si considerano ammissibili le spese relative a commissioni bancarie e/o postali.

Tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa (fatture) vanno annullati a cura dell'Amministrazione comunale beneficiaria mediante l'apposizione della seguente dicitura:

“Spesa finanziata dalla Regione Lazio – determinazione n. G04816 del 09/05/2016 – Programma approvato con determinazione n. G07999 del 07/06/2017”.

**Pertanto, dovranno essere trasmesse, alla struttura regionale competente, copie riportanti tale dicitura.**

In caso di invio di una parcella proforma o avviso di parcella, pagata regolarmente, deve, comunque, seguire necessariamente l'invio della fattura effettiva e completa. Anche tali documenti devono riportare la dicitura “Spesa finanziata dalla Regione Lazio – determinazione n. G04816 del 09/05/2016 – Programma approvato con determinazione n. G07999 del 07/06/2017”, devono essere annullati a cura dell'amministrazione comunale beneficiaria ed **essere trasmessi, con tale dicitura, alla struttura regionale competente.**

**Documenti da allegare come giustificativi di spesa:**

- *copia della fattura;*
- *copia delle attestazioni dei pagamenti eseguiti come sopra illustrato;*
- *liberatoria sottoscritta dal fornitore in attestazione dell'avvenuta e definitiva quietanza del bene e/o prestazione eseguita;*
- *attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto).*

**Quietanza dell'avvenuto pagamento**

**Si sottolinea, in primo luogo, che NON saranno presi in considerazione i semplici ORDINATIVI di pagamento; altresì, non saranno presi in considerazione i mandati di pagamento** che non siano stati debitamente quietanzati, cioè, supportati da documentazione

prodotta dall'Istituto bancario attestante univocamente il trasferimento finanziario della partita in oggetto, con **estratto conto relativo**, allegato. **In caso di invio di estratto conto** che comprenda anche importi liquidati non pertinenti al programma finanziato, possono essere depennati gli importi non inerenti al programma, evidenziando sull'estratto conto soltanto quelli relativi alle fatture pagate.

A titolo esemplificativo, le modalità di quietanza ritenute valide sono, in aggiunta all'estratto conto, i seguenti:

- quietanza apposta direttamente sul mandato di pagamento completa dei seguenti elementi: timbro dell'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere; data del pagamento;
- ricevute bancarie attestanti l'avvenuto pagamento.

**È necessaria la trasmissione della liberatoria, sottoscritta dal fornitore come già evidenziato nel vademecum operativo pubblicato sul sito regionale.**

Il costo relativo all'assolvimento dell'IVA è considerato spesa ammissibile solo per i soggetti **che non possono recuperare il relativo onere**, quindi, l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario finale.

In caso di applicazione dello **split payment** sull'Iva, è necessario che il soggetto beneficiario trasmetta anche il modello F24 quietanzato, relativo al pagamento dell'Iva da parte dello stesso, con allegata una nota di dettaglio, riportante la specifica della spesa che si sta pagando.

Allo stesso modo, in caso di pagamento della **ritenuta d'acconto**, è necessario che il soggetto beneficiario trasmetta anche il modello F24 quietanzato, relativo al pagamento della ritenuta d'acconto, da parte dello stesso, con allegata una nota di dettaglio, riportante la specifica della spesa che si sta pagando.

Con riferimento alle spese per **eventi e manifestazioni**, si precisa quanto segue:

In tale voce rientrano le spese sostenute per l'organizzazione e l'attuazione di convegni/ manifestazioni: a titolo esemplificativo:

- stampa documenti e brochure;
- affitto sala ed equipaggiamenti;
- pubblicazioni;

le spese devono essere sostenute esclusivamente per l'espletamento delle attività del programma e per ogni evento deve essere indicato lo scopo, i partecipanti, la localizzazione, la durata.

Queste informazioni dovranno essere riportate nella relazione allegata alla rendicontazione sia intermedia che finale in modo da collegare le attività alle spese effettuate, ed è indispensabile supportare gli importi di spesa rendicontati con la documentazione analitica delle spese.

Si fa presente che la documentazione giustificativa delle spese trasmesse dovrà essere puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza della voce di spesa.

Le spese per la costituzione della Rete di Imprese sono da intendersi ricomprese nella macro area 1 "Governance e manager di Rete".



Per completezza di informazione, si ricorda che per tutto quanto non previsto nella presente informativa è possibile anche visionare il **Vademecum Operativo pubblicato** sul sito istituzionale della Regione Lazio, argomento "Sviluppo economico", voce "Commercio" – "Reti di Imprese che riporta anche la modulistica per la rendicontazione.

Si allega alla presente il **modulo "Allegato 4" aggiornato**, poiché si è reso necessario inserire le ultime due colonne, una relativa all' "Importo effettivamente pagato" della fattura, e un'altra all' "Importo ancora da saldare".

**Si raccomanda di compilare il modulo "Allegato 5" (del Vademecum) in ogni sua parte.** In particolare si chiede di inserire l'importo dell'intervento già approvato (*3<sup>a</sup> colonna*) e quello finale previsto (*4<sup>a</sup> colonna - costo finale dell'intervento*), mettendo a confronto il totale delle macroaree e dei singoli interventi previsti. Gli importi relativi alla rendicontazione presentata, vanno inseriti solo nelle colonne n.5,6,7.

Pertanto, qualora sia stato trasmesso l'allegato 5 compilato, non come sopra descritto, si prega di correggerlo e trasmetterlo nuovamente.

Da ultimo, si richiama, ancora, l'attenzione sulla responsabilità/obbligo dei Comuni/Municipi di Roma Capitale, quindi dei Soggetti Beneficiari, ammessi al finanziamento, riguardo all'analisi tecnico/contabile/amministrativa della certificazione/rendicontazione trasmessa e della corretta **applicazione delle norme di riferimento in materia contabile/finanziaria**, potendo a tal fine avvalersi anche della figura del manager di Rete e/o Centri di assistenza tecnica, previsti come supporto, per consentire agli uffici regionali l'erogazione del secondo acconto e della restante quota a saldo, nonché sulla parte attiva che tali soggetti devono svolgere nel controllo e nella realizzazione di tutti gli adempimenti connessi all'Avviso Pubblico, con particolare riferimento al trasferimento delle risorse ai soggetti promotori, laddove previsto.

Si coglie l'occasione per far presente ai soggetti beneficiari di trasmettere, in maniera completa, la documentazione relativa alla rendicontazione e di dare seguito celermente agli adempimenti posti a loro carico, in vista della prossima scadenza del termine per l'invio della rendicontazione intermedia, fissata per la prima tranche di soggetti beneficiari al **21 maggio p.v.** e, per i soggetti beneficiari rientranti nello scorrimento, **al 9 giugno 2018.**

Gli indirizzi pec a cui trasmettere la documentazione sono:

[sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it](mailto:sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it)

[commercioeservizialconsumatore@regione.lazio.legalmail.it](mailto:commercioeservizialconsumatore@regione.lazio.legalmail.it)

Il Dirigente dell' Area  
Roberta Del Roscio

*Roberta Del Roscio*

Il Direttore  
Rosanna Bellotti

